

Lo  
me  
del-  
more  
con  
me  
su-  
co.

Beatrice ha i capelli rossi. Beatrice ha gli occhi verdi. Beatrice ha. Al pomeriggio si ferma con i suoi amici davanti alla scuola. Beatrice non è fidanzata. Sono andato alla sua festa l'anno scorso: è stato un sogno. Ho passato il tempo a nascondermi dietro qualcosa o qualcuno per poterla fissare, per incidere nella mia memoria ogni suo gesto e movimento. Il mio cervello si è trasformato in una telecamera, perché il cuore potesse rivedere in qualsiasi momento il più bel film mai girato sulla faccia della Terra.

Non so dove ho trovato il coraggio di chiederle il numero. Infatti non l'ho trovato... me lo ha dato Silvia, che è sua amica, dopo le vacanze estive. Ma non credo che le abbia detto che me l'ha dato. Forse per questo non mi risponde. Forse non sa che sono io a scriverle. Lei sul mio cellulare è "Rossa". Stella rossa: sole, rubino, ciliegia. Però potrebbe rispondere, almeno per curiosità.

Ma sono o non sono stato un leone nella mia vita precedente? Per questo insisto. Mi acquatto nella foresta e, al momento opportuno, salto fuori dalla boscaglia e ghermisco la mia preda tagliandole ogni via di fuga, dopo averla costretta in una radura senza riparo. Farò così con Beatrice. Si troverà faccia a faccia con me e dovrà scegliermi per forza.

Siamo fatti l'uno per l'altra. Io lo so. Lei no. Non sa di amarmi. Non ancora.